

ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI

«In Usl 6 è emergenza nei Servizi sociosanitari»

Alle voci di Cgil e Uil che nei giorni scorsi si sono levate per denunciare le gravi carenze di organico che colpiscono soprattutto l'ambito dei Servizi sociosanitari territoriali dell'Usl Euganea, si aggiunge quella dell'Ordine degli assistenti sociali. «Il problema sollevato da Cgil e Uil è un'emergenza reale, che tocchiamo con mano tutti i giorni» conferma Mirella Zambello, presidente dell'Ordine degli assi-

stenti sociali del Veneto, «i vuoti di organico si traducono in gravi carenze nei servizi e penalizzano pesantemente il lavoro degli operatori dei servizi sociali, specie nei consultori».

Quella denunciata è una carenza di organico generalizzata - assistenti sociali, neuropsichiatri, psicologi - quella rilevata da Zambello nei servizi sociosanitari, che comportano l'allungamento delle liste d'attesa.

Un esempio? per la prima visita neuropsichiatrica infantile il tempo di attesa è di cinque mesi.

I numeri confermano l'emergenza: «Mancano almeno venti assistenti sociali» continua Zambello, «e i professionisti in servizio si trovano spesso costretti a intervenire solo nei casi di emergenza, quando le situazioni delle famiglie sono già critiche, impossibilitati ad attuare qualsiasi intervento in prevenzione. Ricordiamo ancora una volta che investire in politiche sociali non è un costo, ma un investimento. Se si continua a lavorare in emergenza, il costo sociale nei prossimi anni aumenterà esponenzialmente». —

E. L.



Padova

«Pochi assistenti sociali, i servizi sono a rischio»

► L'allarme degli operatori: «Ora serve nuovo personale»
Mancano all'appello psicologi, educatori e neuropsichiatri

IL CASO

PADOVA Aumentano le richieste di aiuto da parte di persone in difficoltà, ma intanto il numero degli assistenti sociali diminuisce. Le attività portate avanti dai consultori, i servizi offerti dai centri diurni e l'assistenza domiciliare sono sempre più a rischio a causa del blocco del turn-over e della carenza di fondi. A Padova una mamma o un papà che richiede una prima visita neuropsichiatrica infantile per il figlio deve fare i conti con ben cinque mesi di attesa. L'allarme arriva dall'Ordine degli assistenti sociali del Veneto, che ancora una volta descrive la situazione di affanno sofferta dai dipendenti dell'Ulss 6 Euganea per carichi di lavoro ingestibili.

«Il problema sollevato da Cgil e Uil, che nei giorni scorsi sono tornate a denunciare le gravi carenze di organico nell'Ulss 6 Euganea con la protesta davanti alla Prefettura - spiega Mirella Zambello, presidente dell'Ordine degli assistenti sociali del Veneto - è un'emergenza reale, che tocchiamo con mano tutti i giorni. I vuoti di organico si traducono in pesanti carenze nei servizi e penalizzano pesantemente il lavoro degli operatori dei servizi sociali, specie nei consultori». All'Euganea le stime parlano di venti assistenti sociali in meno. Ma non solo. Nei servizi socio-sanitari la carenza di organico è generalizzata: mancano all'appello anche neuropsichia-



CARENZA DI ORGANICO L'allarme dell'Ordine degli assistenti sociali

tri, psicologi, educatori e operatori. Una condizione che comporta liste di attese molto lunghe per le famiglie.

SOLO PER LE EMERGENZE

«Mancano almeno 20 assistenti sociali - continua Zambello - e i professionisti in servizio si trovano spesso costretti ad intervenire solo nelle situazioni di emergenza, quando le situazioni delle famiglie sono già critiche, impossibilitati ad attuare qualsiasi intervento in prevenzione. Ricordiamo ancora una

volta che investire in politiche sociali non è un costo, ma un investimento. Se si continua a lavorare in emergenza, il costo sociale nei prossimi anni aumenterà esponenzialmente». L'assistente sociale si rivela un lavoro difficile, come testimonia un'indagine svolta recentemente dall'Ordine su un campione di 51 professionisti. Nove assistenti sociali su dieci hanno subito aggressioni, intimidazioni o minacce.

Elisa Fais

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Usl 6, la denuncia

Assistenti sociali organici ridotti all'osso «Solo le emergenze»

PADOVA «Il problema sollevato da Cgil e Uil, che nei giorni scorsi sono tornate a denunciare le gravi carenze di organico nell'Usl 6 Euganea, è un'emergenza reale, che tocchiamo con mano tutti i giorni». Così Mirella Zambello, presidente dell'Ordine degli assistenti sociali del Veneto, che spiega come i vuoti di organico si traducano in pesanti carenze nei servizi e penalizzino il lavoro degli operatori dei servizi sociali, specie nei consultori. Una carenza di organico generalizzata (assistenti sociali, neuropsichiatri, psicologi eccetera) quella riscontrata nei servizi socio sanitari, che comporta liste di attese molto lunghe per le famiglie. Solo per fare un esempio fra tanti, per la prima visita neuropsichiatrica infantile il tempo di attesa è di almeno 5 mesi. «Mancano almeno 20 assistenti sociali – continua Zambello - e i professionisti in servizio si trovano spesso costretti ad intervenire solo nelle situazioni di emergenza, quando le situazioni delle famiglie sono già critiche. Spendere in politiche sociali non è un costo, ma un investimento».

